



Carlo Tosetti • La crepa madre • Pietre Vive editore, 2020 (Anteprima editoriale)

## Descrizione

**TOSETTICARLO** **TOSETTICARLO** **Carlo Tosetti** (Milano, 1969), vive a Brivio (LC). Ha pubblicato le raccolte: *Le stelle intorno ad Halley* (Libroltaliano, 2000), *Mus Norvegicus* (Aletti, 2004), *Wunderkammer* (Pietre Vive, 2016). Suoi scritti e recensioni sono presenti nei seguenti siti/riviste: Nazione Indiana, Poetarum Silva, Larosainpiu, Paroledichina, Words Social Forum, Versante Ripido, elvioceci.net, Il Convivio, Lankenauta, Interno Poesia, www.giovanneccchinato.it, Poesiaultracontemporanea; Atelier; MentiSommerse, Tragicoalverman, Yawp (giornale di letture filosofiche), EtroVerso, Pangea, Laboratori Poesia; Carte nel Vento. È stato ospite delle trasmissioni: Percorsi PerVersi, in onda sulle frequenze di Radio Popolare, il 30/01/2017. Teatro Bla Bla, in onda sulle frequenze di Radio Bla Bla, il 7/5/2018. Pomeriggio 2016, in onda su Seilatv, il 4/10/2018. Collabora con Poetarum Silva.

Blog personale: [musnorvegicus.it](http://musnorvegicus.it)

Carlo Tosetti  
Testi da *La crepa madre*

Pietre Vive editore 2020  
Anteprima editoriale

\*

## Dal canto I • LA CASA

1

Le finestre lucevano  
sui vicoletti bui.  
Noi gli stucchi sbirciavamo,  
meraviglie, dalla strada,

dentro i palazzi antichi  
â?? le sontuose tavolate  
patrizie e degli dÃ“i,  
i miti incorniciati  
negli appesi lacunari â??  
chÃ© avvezzi noi si era  
ai nostri e piÃ¹ modesti  
plebei soffitti bianchi.

\*

### **Dal Canto III â?? LA FIDUCIA**

**1**

Nei giorni galoppati,  
io imberbe, crescendo  
lâ??infante svago compivo  
intorno al teatro romano;  
in cerchi ampi volteggia  
lÃ¬, vezzosa e magistrale,  
a planate dalla vetta  
del cipresso la sgargiante  
gran farfalla macaone:  
minutissimo sparviero,  
dei prati â?? vasto impero â??  
veglia i pascoli di fiori.

\*

### **Dal Canto IV â?? LA RABBIA**

**12**

Solca libera e solca fiera,  
fende lâ??asfalto, snello  
brigantino senza scafo,  
lascia divelto a poppa  
fisso il fiume nero  
di bitume che ricorda  
un taglio, una ferita  
e non vÃ© modo, moto  
ondoso che richiuda  
la strada dilaniata  
dalla Crepa, alacre infila  
fluida rotta della fuga.

\*

## Dal Canto VIII â?? LA CERCA

8

Lâ??insonni notti dâ??estate,  
coi botti dei temporalì,  
seguivo i fulmini â?? crepe,  
lanciate nellâ??aria da nubi â??  
e ancora trovavo le stesse  
complesse e nervose radici  
sospese nel vuoto, cadere,  
bruciare aglâ??immobili prati  
lâ??immemori querce seguendo  
lo stesso percorso nei muri;  
forze parenti, gemelle, forse  
la stessa, ma due conduttori.

---

Fotografia di proprietÃ dellâ??autore.

[tosetticopertina](#)

[tosetticopertina](#)

### **Categoria**

1. Poesia italiana

### **Data di creazione**

3 Marzo 2020

### **Autore**

root\_c5hq7joi